Corso di educazione finanziaria

EuroLabFutura

CNOSFAP

Introduzione alla finanza etica

EuroLabFutura

Nella prima parte del corso abbiamo introdotto il concetto di finanza etica

- Comportamenti di investimento che considerano non esclusivi gli aspetti finanziari di risultato e rischio, valorizzando nella scelta aspetti come sostenibilità, impatto sociale e ambientale, valori propri.

Rapporto della Commissione Mondiale sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite:

«il nostro comune futuro»

(Rapporto Brundtland del 1987

Definizione

Lo sviluppo sostenibile è quello che consente di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri

Oggi si parla in particolare di ESG

AMBIENTALI	SOCIALI	GOVERNANCE
Riguardano l'impatto diretto o indiretto dell'attività aziendale sull'ambiente Emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica, prevenzione degli incidenti industriali, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.	Riguardano l'impatto dell'attività aziendale sui suoi dipendenti, clienti, fornitori e sulla società civile in generale in riferimento a valori universali Diritti umani, norme internazionali del lavoro, lotta alla corruzione ecc.	Riguarda il modo in cui un'azienda è diretta, amministrata e controllata Struttura degli organi di governo, rispetto degli azionisti di minoranza, indipendenza dei consigli di amministrazione, gestione rischi.

Ognuno di questi temi può essere declinato in molti modi

Vediamo ora come l’industria della finanza ha valorizzato questi aspetti nella offerta dei prodotti

- Conti correnti e di risparmio
- Prestiti
- Obbligazioni
- Fondi di investimento
- Prodotti assicurativi
- Piattaforme di crowdfunding etico e impact investing

1. Conti correnti e risparmio etico

Caratteristiche comuni

- Il risparmio raccolto viene utilizzato in parte o esclusivamente per finanziare progetti a impatto sociale o ambientale (es. cooperative sociali, energie rinnovabili, agricoltura biologica).

- A volte associati a rendimenti contenuti, ma garantiscono trasparenza e tracciabilità degli impieghi

Obolo

Destinazione di parte della remunerazione ad un progetto meritevole

Indirizzo

Destinazione degli impieghi dell’istituto bancario ricevente

Qualche esempio di conti finalizzati delle banche tradizionali

Banca	Prodotto	Tipo	Impatto dichiarato
Crédit Agricole	Conto Green	Conto corrente	Progetti ambientali, riforestazione, carte biodegradabili
Intesa Sanpaolo	XME Salvadanaio + investimenti ESG	Servizio su conto	Risparmio automatico, accesso a fondi sostenibili
BNL (BNP Paribas)	Depositi ESG e fondi SRI	Conto + investimenti	Esclusioni etiche, finanziamenti sostenibili
Poste Italiane	Buoni fruttiferi postali "green"	Risparmio postale	Supporto a iniziative pubbliche green
ING	Fondi SRI accessibili da Conto Arancio	Conto + investimenti	Selezione settoriale etica, no nuovi investimenti fossili
N26 (Germania)	N26 Climate	Conto corrente digitale	Compensazione automatica CO_2, supporto a progetti ambientali

L’offerta delle banche etiche

Banca Etica è il principale operatore italiano, con oltre 47.000 soci (2024),circa 2 miliardi di euro di raccolta totale, di cui una parte rilevante in conti correnti e depositi.

In Europa, realtà come Triodos Bank (Paesi Bassi, Spagna, Germania, Belgio) gestiscono oltre 24,1 miliardi di euro in attività con depositi pari a 14,5 miliardi di euro nel 2024 .

Per i conti correnti Triodos per esempio

Trasparenza: I clienti possono conoscere in dettaglio come vengono utilizzati i loro depositi, con informazioni disponibili sui progetti finanziati.

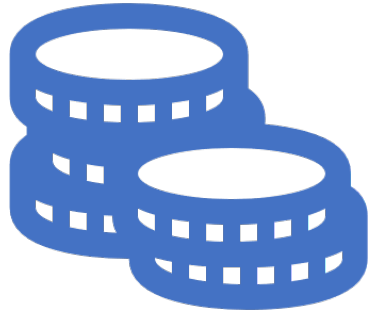
Investimenti sostenibili: I fondi raccolti vengono impiegati esclusivamente in progetti che promuovono lo sviluppo sostenibile, come energie rinnovabili, agricoltura biologica e iniziative sociali.

Assenza di investimenti in settori controversi: La banca esclude finanziamenti a settori come armi, combustibili fossili, tabacco e gioco d'azzardo.

2. Prestiti e microcredito etico

Uno dei problemi della società moderna è la esclusione dal circuito finanziario

Perché troppo piccoli e poco interessanti per le banche



Perché non sufficientemente solidi finanziariamente

Nei paesi in via di sviluppo in particolare..

Il microcredito è uno strumento di finanza sociale nato per combattere la povertà e favorire l'inclusione finanziaria, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

Si tratta di piccoli prestiti concessi a persone che non hanno accesso al credito tradizionale, spesso donne, lavoratori informali, contadini o microimprenditori.

Le banche specializzate

Il microcredito moderno nasce in Bangladesh negli anni ‘70 grazie a Muhammad Yunus, fondatore della Grameen Bank, che nel 2006 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

L’intuizione era semplice ma rivoluzionaria: prestare piccole somme a persone povere senza garanzie, fidandosi della solidarietà del gruppo e del senso di responsabilità individuale.

Oggi...

- Il microcredito è diffuso in oltre 100 Paesi, con diversi modelli adattati a contesti culturali ed economici.
- Secondo il Microfinance Barometer 2023 circa 140 milioni di persone nel mondo usufruiscono di microprestiti. Il 70–80% dei beneficiari sono donne.
- I principali mercati sono: Asia meridionale, Africa subsahariana, America Latina.

Anche in Europa si sta diffondendo il microcredito

- Obiettivo Principale: Favorire l'inclusione finanziaria e l'occupazione, sostenendo l'avvio di piccole attività imprenditoriali.Beneficiari Tipici: Disoccupati, immigrati, persone con difficoltà di accesso al credito.
- Caratteristiche: Prestiti fino a 25.000 euro, secondo la definizione dell'UE.Supporto attraverso servizi di tutoraggio e formazione.

I prestiti del microcredito in Italia sono quelli..

Concessi a soggetti in condizione di esclusione finanziaria, start-up sociali o cooperative.

Tassi di interesse calmierati, talvolta con accompagnamento formativo.

In Italia sono erogati sia da istituzioni no profit (es. fondazioni) che da banche e cooperative di credito.

Art. 111 TUB

Le attività di concessione di finanziamenti a persone fisiche o a imprese, per importi contenuti e in assenza delle tipiche garanzie bancarie, finalizzate all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inclusione sociale, costituiscono attività di microcredito.

Lo Stato ne riconosce il valore sociale

Il fondo di garanzia per le PMI garantisce parte del credito fino all’80%

Principali misure di intervento

1. Microcredito imprenditoriale

- Destinato a lavoratori autonomi, ditte individuali e microimprese:Importo massimo: € 40.000, elevabile a € 50.000 con determinate condizioni
- Finalità: acquisto beni, strumenti, attrezzature, pagamento canoni, retribuzioni, formazione. Assenza di garanzie reali: non è richiesta garanzia ipotecaria o simili.
- Obbligo di servizi accessori: tutoraggio pre e post erogazione,accompagnamento alla gestione del progetto imprenditoriale.

Principali misure di intervento

2. Microcredito sociale

- Destinato a persone fisiche in condizione di vulnerabilità economica: Importo massimo: € 10.000.
- Finalità sociale del finanziamento (non per consumi voluttuari): spese sanitarie,formazione o accesso al lavoro,sostegno per affitto o bisogni familiari urgenti. Non può essere usato per acquisto casa.
- Reddito basso o instabile. Nessuna garanzia reale richiesta. In alcuni casi può essere richiesto un garante personale.

Documentazione richiesta (in generale)

Documento d’identità e codice fiscale.

Descrizione del progetto imprenditoriale o della necessità sociale.Eventuali preventivi di spesa.

Dichiarazione dei redditi o attestazione ISEE.

Iscrizione alla Camera di Commercio (per le imprese).

Riferimenti normativi principali

- D.Lgs. 385/1993 (TUB) – art. 111
- D.Lgs. 141/2010 – riforma del credito al consumo e microcredito
- Decreto Ministeriale 176/2014 – regolamento attuativo del microcredito
- Legge n. 106/2011 – riconoscimento delle attività di microfinanza

I fondi comuni specializzati nel microcredito

sono strumenti finanziari che raccolgono capitali da investitori (privati o istituzionali) per destinarli al finanziamento di istituzioni di microfinanza (IMF) attive soprattutto nei Paesi in via di sviluppo o in contesti a basso reddito. Sono un ponte tra il mondo dell'investimento e quello dell'impatto sociale.

Sono strumenti non sempre destinati ad un pubblico di risparmiatori retail per le caratteristiche di minore liquidabilità e maggiore complessità

Alcuni esempi

Fondo / Gestore	Area geografica	Caratteristiche principali
BlueOrchard Microfinance Fund	Globale (sviluppo)	Uno dei più grandi al mondo. Gestito da Schroders.
ResponsAbility Microfinance Fund	Africa, Asia, LatAm	Fondo svizzero con forte attenzione all'impatto ambientale e sociale.
Oikocredit	Globale	Cooperativa di investimento etico con sede nei Paesi Bassi.
Triodos Microfinance Fund	Asia, Africa, E. Europa	Collegato a Triodos Bank. Investe in IMF e banche etiche locali.
Symbiotics Funds	Multipaese	Gestione svizzera specializzata in MIV e green bond a impatto.

Per esplorare i programmi di microfinanza attivi a livello globale, puoi consultare la mappa interattiva fornita da Entrepreneurs du Monde.
Questa organizzazione opera in diversi Paesi, offrendo servizi di microcredito, supporto all'imprenditoria e accesso all'energia. La mappa consente di visualizzare i programmi attivi in ciascun Paese, con dettagli sulle attività svolte e i beneficiari raggiunti.

I mutui ‘green’

Un mutuo green (o mutuo verde) è un finanziamento ipotecario destinato a sostenere l’acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili ad alta efficienza energetica, oppure a migliorare la prestazione energetica di edifici esistenti.

È uno strumento di finanza sostenibile che promuove obiettivi ambientali, spesso incentivato con condizioni agevolate rispetto ai mutui tradizionali.

📋 Caratteristiche principali

Caratteristica	Descrizione
🔧 **Obbligo energetico**	L'immobile deve raggiungere o mantenere una **classe energetica alta** (di solito A o superiore) o migliorare di 2 classi
💶 **Condizioni**	Tassi di interesse agevolati (di solito spread più basso), sconti su spese istruttorie
📄 **Documentazione**	Attestato di prestazione energetica (APE) richiesto in fase di istruttoria
🌱 **Benefici ambientali**	Minori emissioni, riduzione dei consumi, valorizzazione del patrimonio edilizio

- Le banche offrono migliori condizioni sui mutui green per ragioni economiche, regolamentari, ambientali e reputazionali.

✅ 1. Minore rischio di credito

Gli immobili ad alta efficienza energetica:

- hanno **valore di mercato più stabile o crescente**;
- sono **meno costosi da gestire** (bollette più basse, minori spese di manutenzione);
- tendono ad essere **più facilmente rivendibili**, quindi più liquidabili in caso di insolvenza.

👉 Per la banca, questo significa **minor rischio di insolvenza** del mutuatario e **maggior garanzia reale** sull'immobile ipotecato.

📉 2. Minore assorbimento di capitale (secondo le regole europee)

Le autorità europee (EBA, BCE) stanno valutando di **riconoscere il minor rischio ambientale come minor rischio finanziario** (c.d. *Green Supporting Factor*), con ricadute positive sui requisiti di capitale delle banche.

👉 Se una banca presta per un immobile green, **potrebbe dover accantonare meno capitale** a garanzia del rischio → più margine operativo → possibilità di offrire tassi più bassi.

🌱 3. Pressioni ESG e regolamentazione sostenibile

Le banche sono spinte a:

- **integrare criteri ESG** (ambientali, sociali, di governance) nelle loro attività,
- **allinearsi alla tassonomia verde dell'UE** e agli obiettivi Net Zero,
- **dimostrare impegno ambientale** a investitori e autorità.

👉 Offrire mutui green consente alla banca di:

- **migliorare il proprio profilo ESG**,
- accedere a **fondi sostenibili e agevolazioni pubbliche** (es. emissione di green bond garantiti da mutui verdi).

3. Green, social e sustainability-linked bond

sono strumenti finanziari innovativi progettati per finanziare progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi. Sono diventati uno dei principali pilastri della finanza sostenibile a livello globale.

I green bonds

- ✅ Definizione

Obbligazioni i cui proventi vengono vincolati a progetti con benefici ambientali

- 🎯 Finalità tipiche

Energie rinnovabili (solare, eolico, biomasse), Efficienza energetica, Trasporti sostenibili, Riduzione emissioni CO_2, Tutela della biodiversità, Gestione sostenibile delle acque e rifiuti

- 🌍 Emittenti principali

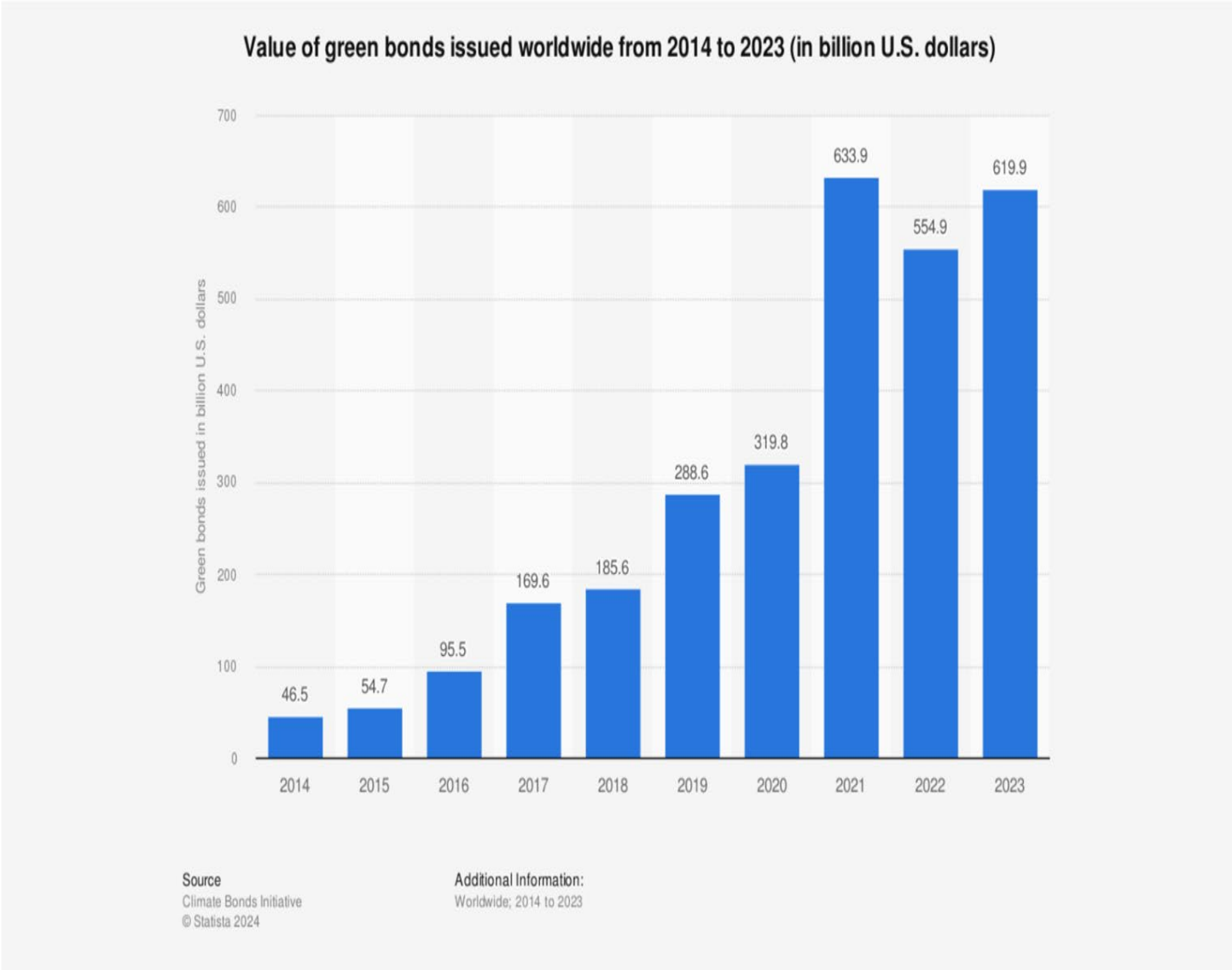
Stati e enti sovranazionali (es. Italia, Francia, Banca Mondiale), Grandi aziende industriali ed energetiche (es. Enel, Iberdrola), Banche e istituzioni finanziarie

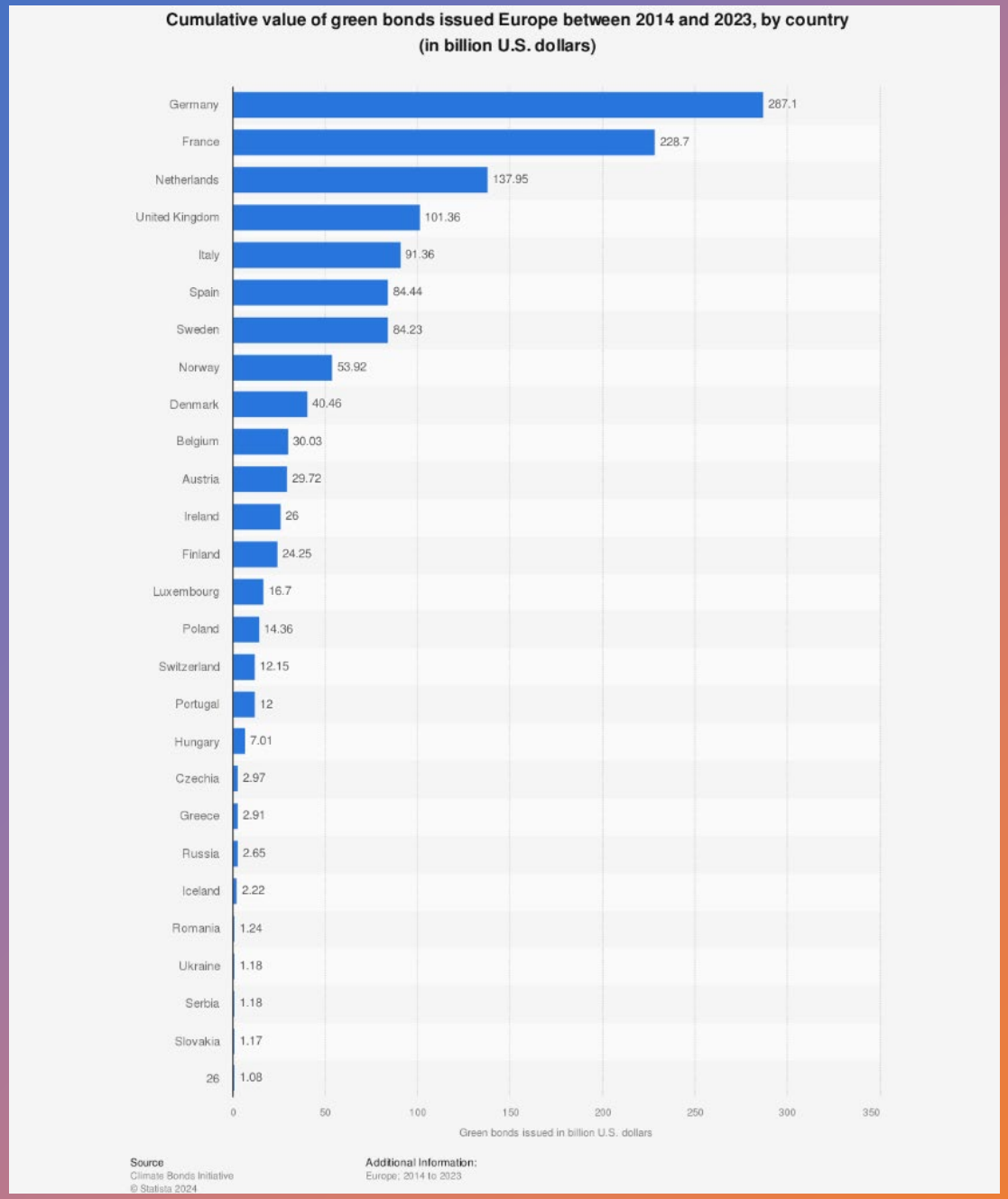
La banca Mondiale ad esempio

- Dal 2008, la Banca Mondiale ha emesso obbligazioni verdi per un valore equivalente a oltre 20 miliardi di dollari, attraverso oltre 230 obbligazioni in 28 valute.

A livello globale

620 miliardi di dollari nel 2023, uno strumento chiave per contrastare i cambiamenti climatici.





I paesi europei sono i principali emittenti, con un totale cumulato di green bond emessi in Europa nel 2023 pari a circa 310 miliardi di dollari USA.

Germania e Francia sono i principali paesi per emissioni

L'Italia al 2023 era al quinto posto.

In Italia

- il primo green bond è stato lanciato nel 2014 da Hera, multiutility emiliana, una obbligazione decennale da 500 milioni di euro.
- Oggi tra i più importanti emittenti di Green Bond a livello nazionale ci sono Enel, Intesa Sanpaolo, Ferrovie dello Stato e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Qualche esempio recente: il btp green emesso nel 2025

I Buoni del Tesoro Poliennali Green Sono titoli di Stato italiani i cui proventi sono destinati al finanziamento di iniziative del bilancio dello Stato (incentivi fiscali e spese) con ricadute ambientalmente sostenibili.

Nel 2025 é stato emesso un titolo con scadenza al 30 aprile 2046

La domanda è stata pari a circa 130 miliardi di euro.

Il titolo è stato collocato ad un rendimento lordo del 4,181%.

I fondi raccolti nell’anno in corso tramite questi prestiti, segnalava ieri il MEF, saranno ripartiti tra 6 categorie

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e dell’ambiente marino;
4. Transizione ad un’economia circolare;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione, miglioramento e ripristino della biodiversità, degli ecosistemi e dei servizi ambientali.

Al momento non esiste uno standard globale per certificare come “verde” un determinato bond ma ci sono le linee guida elaborate dall’International Capital Market Association (ICMA).

- chi emette un titolo deve identificare con chiarezza la destinazione dei proventi.
- deve seguire alcuni procedimenti particolari nella valutazione e selezione dei progetti, che devono rientrare in un elenco di categorie.
- deve garantire la massima trasparenza nel comunicare la gestione dei proventi.
- devono essere resi disponibili dei report per mantenere aggiornati gli investitori

2. Social Bonds (Obbligazioni Sociali)

✅ Definizione

Obbligazioni i cui proventi vengono vincolati a progetti con finalità sociali

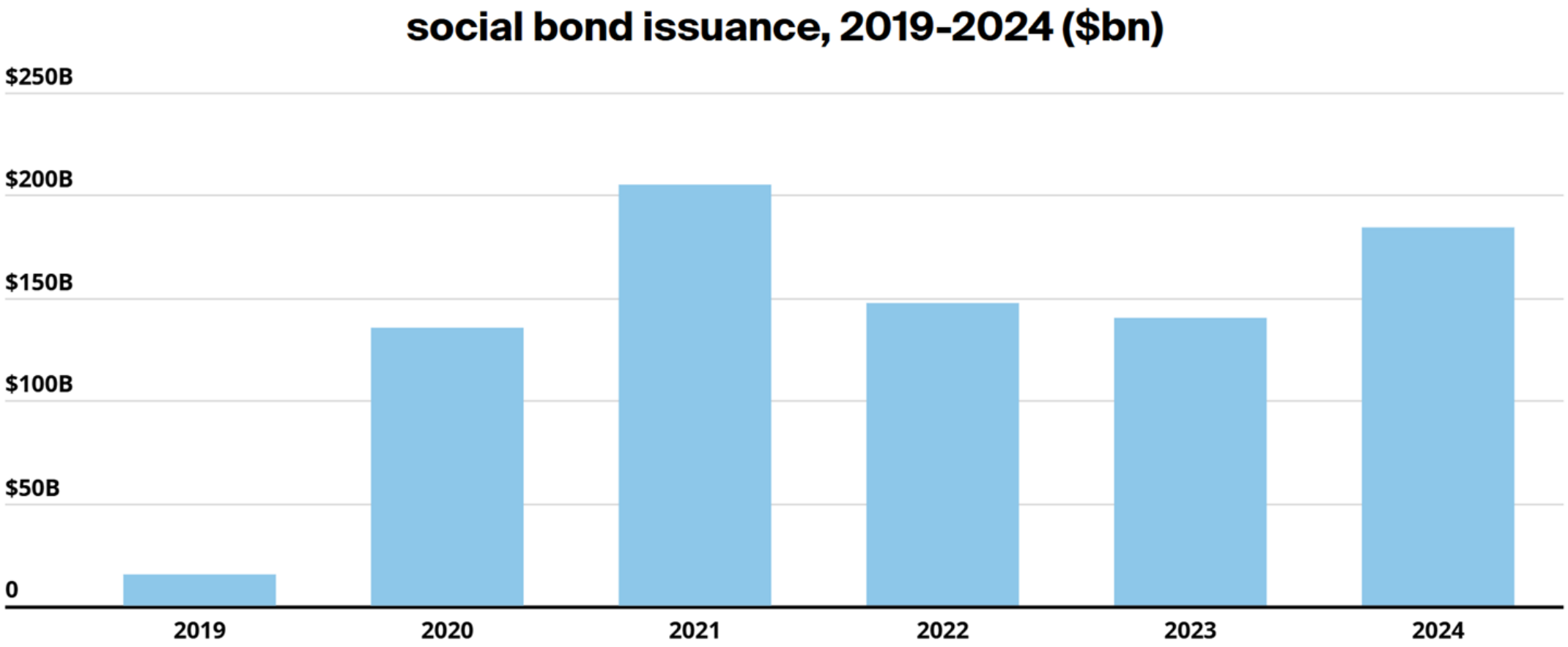
🎯 Finalità tipiche

- Accesso all’istruzione e alla sanità
- Inclusione sociale e lavorativa
- Case popolari e edilizia accessibile
- Sostegno a PMI in crisi
- Supporto durante emergenze (es. pandemia COVID-19)

🌍 Emittenti principali

Stati, enti nazionali e enti sovranazionali come Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti , Programmi UE SURE (durante la pandemia)

Le dimensioni del mercato



Un esempio recente in Italia

- L’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (Icsc) ha completato con successo la seconda emissione di un social bond, raccogliendo 500 milioni di euro.

- La somma raccolta sarà utilizzata per supportare investimenti per la costruzione, riqualificazione, efficientamento energetico dell’impiantistica sportiva e la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, in linea con la missione dell’Istituto e gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Un esempio recente in Italia

- Banco BPM ha concluso con successo l'emissione del primo Social Bond italiano del 2025, un'obbligazione Senior Preferred per un valore di 500 milioni di euro, riservata agli investitori istituzionali.
- L'obbligazione, con scadenza quinquennale, è stata emessa ad un prezzo del 99,607% e paga una cedola fissa del 3,375%.
- La distribuzione degli investitori mostra una significativa presenza internazionale, con il 37% proveniente dalla Francia, il 13% dal Benelux, l'8% da Irlanda e Regno Unito e il 35% dall'Italia. Gli asset manager rappresentano la quota maggiore degli investitori (49%), seguiti da istituzioni ufficiali (20%) e banche (19%).
- I proventi raccolti verranno destinati al rifinanziamento di prestiti sociali a favore di PMI italiane situate in aree economicamente svantaggiate

3. Sustainability Bonds (Obbligazioni Sostenibili)

- ✅ Definizione

Obbligazioni che combinano obiettivi ambientali e sociali, finanziando un mix di progetti green e social.

🎯 Finalità tipiche

edilizia scolastica sostenibile, trasporti accessibili e a basse emissioni.

4. Sustainability-Linked Bonds (SLB)

Obbligazioni non vincolate a specifici progetti, ma i cui parametri finanziari (es. cedola) variano in base al raggiungimento di obiettivi ESG prefissati.

L'emittente si impegna a migliorare indicatori (KPI) come riduzione delle emissioni di CO_2,quota di energia da fonti rinnovabili,parità di genere o impatto sociale.
Se l’obiettivo non viene raggiunto, l’interesse aumenta ("step-up coupon").

Un esempio

🔍 ESEMPIO: Sustainability-Linked Bond – ENEL 2019

📌 Emittente:

ENEL S.p.A. – multinazionale italiana dell'energia elettrica e del gas, attiva in oltre 30 Paesi.

🗓️ Data di emissione:

10 settembre 2019

💶 Importo totale:

1,5 miliardi di dollari (emesso in USD)

📈 Durata:

5 anni (scadenza: settembre 2024)

💡 Caratteristica distintiva:

Prima obbligazione legata a **target di sostenibilità ambientale**, non a uno specifico progetto green.

🎯 Obiettivo ESG (KPI) collegato all'obbligazione

ENEL si è impegnata a raggiungere entro **fine 2021** una **quota di almeno il 55% di capacità installata da fonti rinnovabili** sul totale del proprio mix energetico.

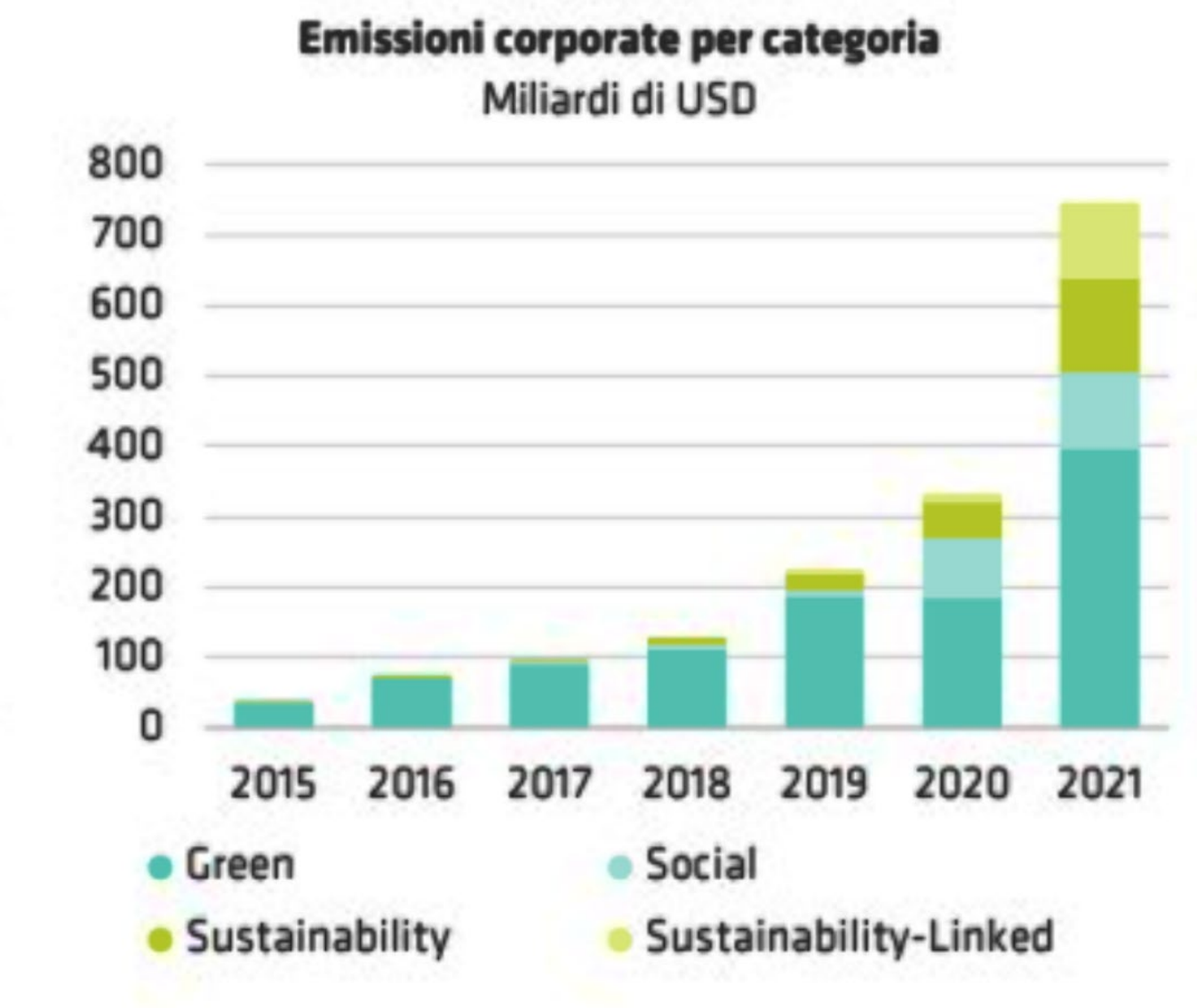
🧩 Meccanismo di penalità

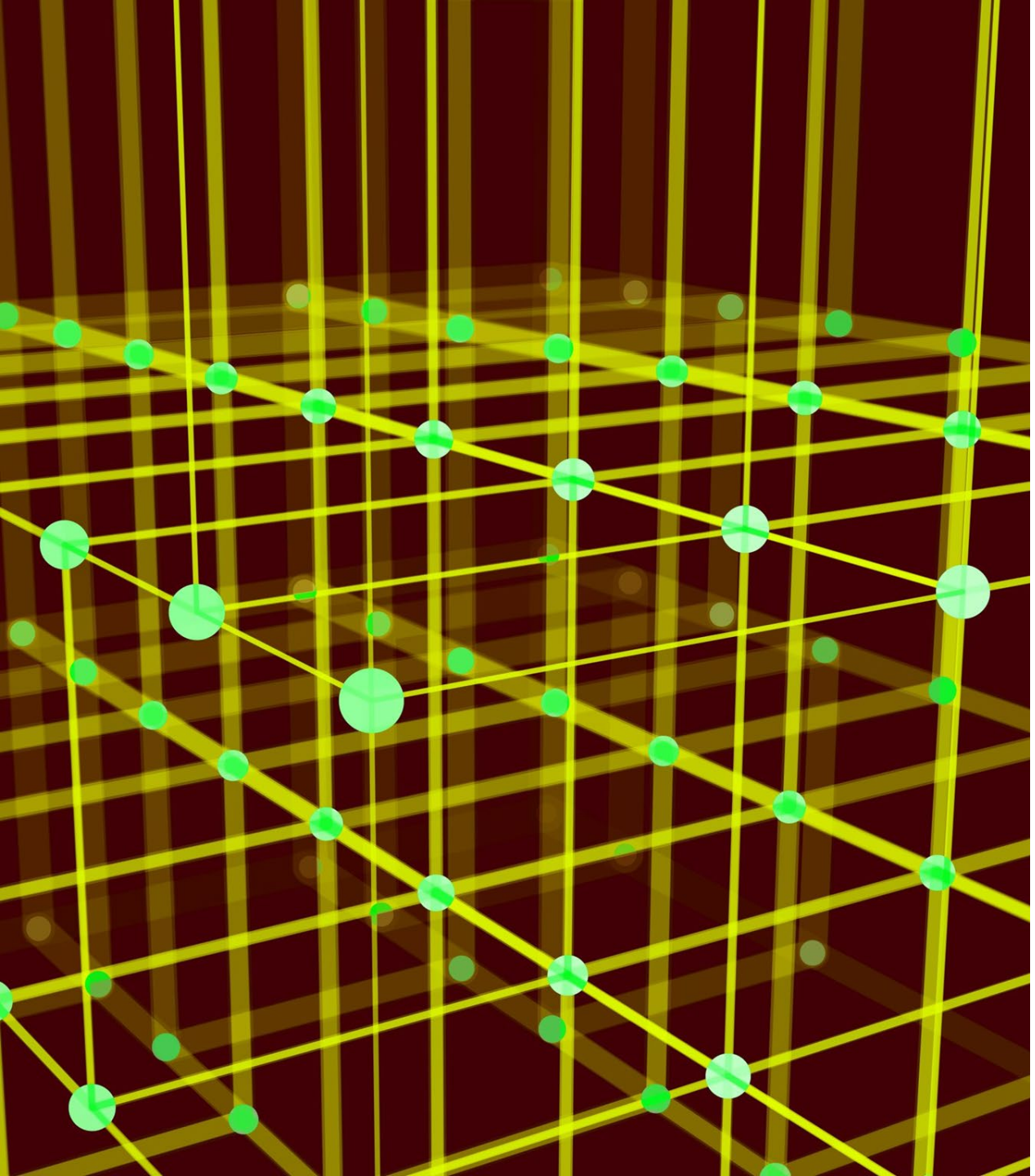
- Se l'obiettivo **non fosse stato raggiunto**, il **tasso cedolare dell'obbligazione sarebbe aumentato di 25 punti base (0,25%)** fino alla scadenza.
- Questo meccanismo (detto *step-up*) è tipico degli SLB ed è pensato per incentivare il rispetto degli impegni.

🔎 Esito:

ENEL ha **raggiunto l'obiettivo nel 2021**, portando la quota di rinnovabili a oltre il 57%, **evitando quindi l'aumento del tasso cedolare**.

Le imprese sono sempre più attive





Transition bonds

- I Transiton Bond sono una sottocategoria dei Green Bond. Sono titoli obbligazionari che consentono di sostenere quei progetti che mirano a ridurre l'impronta di CO2.
- L'impresa italiana Snam ha lanciato il primo Transition Bond verso metà anno 2020: i proventi raccolti sono stati utilizzati dall'azienda per finanziare le iniziative volte a perfezionare il processo di transizione energetica.

Tra i progetti finanziati ci sono le iniziative volte a realizzare gasdotti necessari per il trasporto di idrogeno oppure le iniziative volte ad installare caloriferi in grado di ridurre le emissioni di metano.

Il ruolo delle borse

- Borsa Italiana, quale gestore dei mercati finanziari e facilitatore del dialogo fra gli emittenti e gli investitori istituzionali e retail, riveste un ruolo attivo nel promuovere la definizione di standard informativi in grado di sviluppare l'industria.

- Nell'ambito della sua missione è entrata a far parte della Sustainable Stock Exchanges Initiative sostenuta dalle Nazioni Unite con il fine di supportare la transizione ad un'economia a basso impatto ambientale. Inoltre, Borsa Italiana è membro dell'ICMA, l'International Capital Markets Association, promotrice dei Green Bonds Principles, dei social Bond Principles e delle Sustainability Bond Guidelines.

Il ruolo delle borse

Borsa Italiana, quale gestore dei mercati finanziari riveste un ruolo molto attivo

Fa parte della Sustainable Stock Exchanges Initiative sostenuta dalle Nazioni Unite ed è membro dell'ICMA, l'International Capital Markets Association, promotrice dei Green Bonds Principles, dei social Bond Principles e delle Sustainability Bond Guidelines.

Le obbligazioni e altri titoli di debito possono essere ammessi con l'indicazione di Green bonds, e/o Social bonds, Sustainability bonds e Sustainabilitylinked bonds laddove un soggetto terzo certifichi la natura ambientale e/o sociale dei progetti oggetto di finanziamento

Alcuni esempi di titoli quotati sul mercato italiano

ISIN	DESCRIZIONE	EMITTENTE	TIPOLOGIA DI EMISSIONE
AT0000A2Y8G4	Austria Green Bond Tf 1,85% Mg49 Eur	REPUBLIC OF AUSTRIA	ESG Green / Environmental
AT0000A33SH3	Austria Green Tf 2,9% Mg29 Eur	REPUBLIC OF AUSTRIA	ESG Green / Environmental
AU3CB0258739	World Bank Green Bond Tf 2,9% Nv25 Aud	BIRS	ESG Green / Environmental
AU3CB0276004	World Bank Sustainable Tf 0,5% Mg26 Aud	BIRS	ESG Sustainability
AU3CB0277077	Eib Green Tf 0,75% Lg27 Aud	BEI	ESG Green / Environmental
AU3CB0285682	Eib Sustainable Tf 1,8% Ge27 Aud	BEI	ESG Sustainability
AU3CB0295509	World Bank Sustainable Tf 4,4% Ge28 Aud	BIRS	ESG Sustainability

4. Fondi di investimento sostenibili (ESG/SRI)

Ricordiamo cosa sono i fondi di investimento

Un fondo comune di investimento è uno strumento finanziario collettivo che raccoglie il denaro di più risparmiatori per investirlo in un portafoglio diversificato di attività (azioni, obbligazioni, strumenti monetari, immobili, ecc.), gestito da un professionista (la società di gestione del risparmio, o SGR).

🧱 Elementi chiave di un fondo comune

🏦 1. Raccolta collettiva

- Ogni investitore compra delle **quote** del fondo.
- Il valore della quota (NAV = Net Asset Value) varia in base al valore degli investimenti sottostanti.

🧠 2. Gestione professionale

- Il portafoglio è gestito da una **SGR**, che decide in quali titoli investire, secondo una strategia definita (es. prudente, aggressiva, etica).

🌍 3. Diversificazione

- Il fondo investe in decine o centinaia di strumenti, riducendo il rischio specifico.

🔄 4. Riscattabilità

- Il risparmiatore può in genere chiedere in qualunque momento il **rimborso** delle proprie quote, ricevendo il controvalore in base al valore di mercato.

I fondi ESG e fondi SRI

- sono strumenti di investimento che integrano criteri etici, ambientali e sociali nelle decisioni di investimento, offrendo un'alternativa ai fondi tradizionali

♻️ 2. Fondi SRI (Socially Responsible Investment)

✅ Definizione

Fondi che adottano una **strategia di investimento responsabile** più rigorosa, **escludendo settori controversi** (armi, tabacco, gioco d'azzardo) e privilegiando imprese che producono **impatti sociali o ambientali positivi**.

🎯 Strategie comuni nei fondi SRI

- **Esclusione**: rimozione di settori considerati eticamente discutibili.
- **Best in class**: selezione delle aziende più virtuose all'interno di ogni settore.
- **Impact investing**: investimenti con obiettivi misurabili di impatto positivo (es. sanità, educazione).
- **Engagement e voto attivo**: dialogo con le imprese per migliorarne le pratiche ESG.

🌱 1. Fondi ESG (Environmental, Social, Governance)

✅ Definizione

Fondi che selezionano titoli (azioni, obbligazioni, ecc.) in base a **criteri ambientali, sociali e di governance**, oltre che finanziari.

🔍 Criteri ESG

- **E – Environmental**: emissioni CO_2, energia rinnovabile, gestione dei rifiuti, uso dell'acqua.
- **S – Social**: diritti dei lavoratori, equità salariale, impatto sulle comunità locali, inclusione.
- **G – Governance**: trasparenza, indipendenza del consiglio di amministrazione, lotta alla corruzione.

Oggi bisogna dichiarare come e se si tiene conto di criteri ESG

- La regolamentazione in tema di trasparenza ESG è oggi uno dei pilastri della finanza sostenibile europea, con l’obiettivo di contrastare il greenwashing, garantire informazioni comparabili e orientare i capitali verso attività realmente sostenibili.

. SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation(Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021) 🎯

Obiettivo:Imporre obblighi di trasparenza alle imprese finanziarie (banche, SGR, assicurazioni, consulenti) su come integrano i fattori ESG nelle decisioni d'investimento.

Prevede tra l'altro trasparenza sui prodotti finanziari, distinguendo:

- Art. 6: fondi "non ESG"
- Art. 8: fondi che promuovono caratteristiche ambientali/sociali
- Art. 9: fondi con obiettivo ESG esplicito (impact investing)

Regolamentazione in tema di trasparenza informativa sulla sostenibilita`

(art. 8). Prodotti finanziari che presentano caratteristiche ambientali o sociali.

Si tratta di prodotti che promuovono, tra gli altri obiettivi, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle due, a condizione che le imprese in cui si investe rispettino prassi di buona governance.

Le informazioni precontrattuali da comunicare a norma dell'art. 6 includono quanto segue:

a) informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;
b) qualora sia stato identificato un indice di riferimento, informazioni che indichino se e in che modo tale indice è coerente con quelle caratteristiche e dove si possano trovare le informazioni sulla sua costruzione.

Regolamentazione in tema di trasparenza informativa sulla sostenibilita`

(art. 9). Prodotti che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile, ovvero la generazione di un impatto ambientale e sociale.

Nel caso sia stato identificato un indice di riferimento, le informazioni precontrattuali da comunicare a norma dell'articolo 6 comprendono:

a) informazioni che indicano in che modo l'indice è in linea con l'obiettivo del prodotto;
b) una spiegazione che indica perché e in che modo l'indice scelto per perseguire l'obiettivo differisce da un indice generale di mercato.

- Se un prodotto finanziario ha come obiettivo **investimenti sostenibili**, ma non è stato identificato alcun indice di riferimento, le informazioni da comunicare prevedono la spiegazione di come è stato raggiunto l'obiettivo stabilito.
- Se un prodotto finanziario ha come obiettivo **la riduzione delle emissioni di carbonio**, le informazioni devono includere il riferimento a quanto previsto dall'accordo di Parigi.

Se non è disponibile un indice di riferimento UE Climate Transition Benchmark né Paris aligned Benchmark, le informazioni fornite dovranno includere la spiegazione circa il modo in cui sarà assicurato in modo continuativo lo sforzo per raggiungere la riduzione di CO_2 prevista dall'accordo di Parigi.

Tabella Comparativa SFDR

	Categoria SFDR	Descrizione	Obblighi informativi	Esempio tipico	Livello di sostenibilità
1	Articolo 6	Fondi che non promuovono caratteristiche ESG né hanno obiettivi sostenibili.	Dichiarare come i rischi di sostenibilità sono considerati (o spiegare perché	Fondo monetario o obbligazionario tradizionale.	Basso / assente
2	Articolo 8	Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ma senza	Descrivere caratteristiche ESG promosse, metodo di valutazione, e monitoraggio.	Fondo azionario che seleziona imprese ESG 'best in class'.	Intermedio
3	Articolo 9	Fondi con obiettivo d'investimento sostenibile definito e misurabile (impact investing).	Dimostrare come l'investimento contribuisce a un obiettivo sostenibile e come	Fondo che investe in imprese sociali o progetti green certificati.	Alto

Come fa il fondo a scegliere tra imprese diverse in cui investire?

Analisi dei bilanci

Notizie e informazioni esterne, Rating di sostenibilità fornito da provider specializzati

Bilancio sociale

Per il bilancio sociale in particolare…

📒 3. CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

(**Direttiva UE 2022/2464** – sostituisce la vecchia *NFRD*)

🎯 Obiettivo:

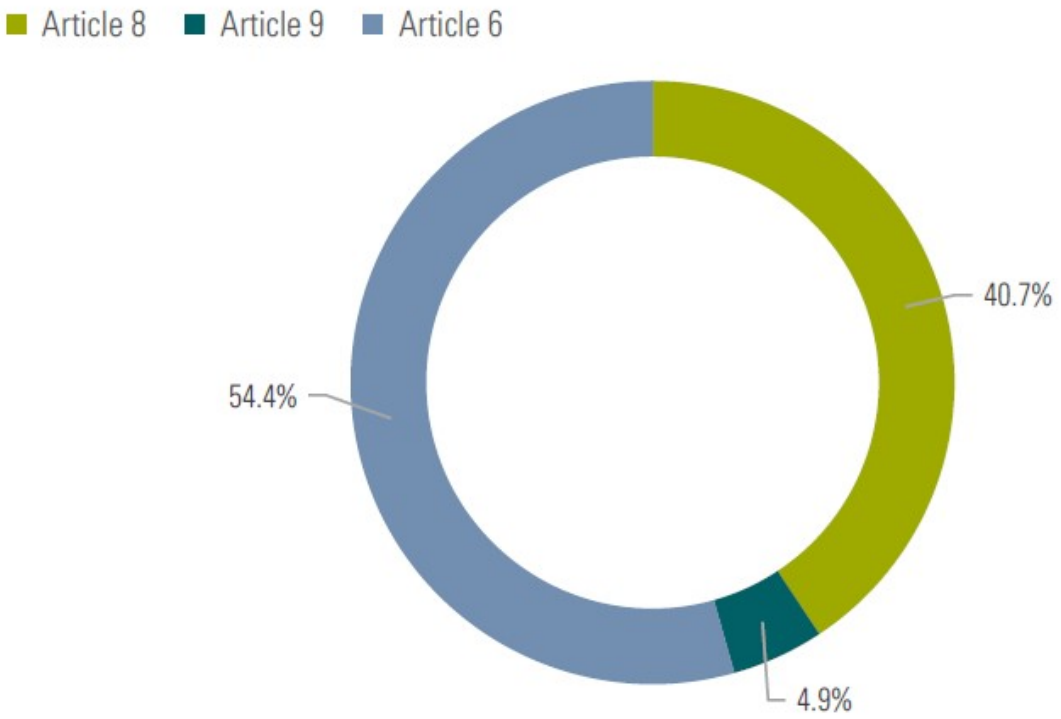
- Estendere e standardizzare la rendicontazione di sostenibilità (bilancio ESG) a **molte più imprese**, anche PMI quotate.

🗓️ Tempistica:

- Dal 2024 per grandi imprese (oltre 500 dipendenti)
- Dal 2025 per grandi imprese non quotate
- Dal 2026 per PMI quotate

🔍 Cosa cambia:

- Report ESG **obbligatorio, dettagliato e certificato**
- Uso di **standard europei comuni (ESRS)** definiti da EFRAG
- Reporting integrato nel **bilancio d'esercizio**



Source: Morningstar Direct. Data as of 31 March 2022. Based on SFDR data collected from prospectuses on 96% of funds available for sale in the EU, excluding money market funds, funds of funds, and feeder funds.

Nei primi anni della normativa c’è stata una corsa dei fondi a dichiarsi sostenibili (art 8)

Norme nuove contro il greenwashing

• una “pratica dove comunicati, dichiarazioni, azioni o affermazioni legate alla sostenibilità non riflettono in modo chiaro ed equo il sottostante profilo di sostenibilità della società, di un prodotto finanziario o di un servizio finanziario

Normativa in evoluzione

Nel 2024 la Direttiva (UE) 2024/825 ha introdotto le “asserzioni in materia di sostenibilità” nelle regole di tutela dei consumatori per i prodotti (non finanziari) dichiarati sostenibili.

Il 14 maggio 2024, l’ESMA ha pubblicato le Guidelines on funds’ names using ESG or sustainability-related terms. E’ previsto tra l’altro l’obbligo per i gestori di garantire che una soglia di investimenti dell’80% sia allineata con la strategia di investimento in materia di “sostenibilità” indicata nell’informativa al pubblico.

5. Assicurazioni etiche

Le assicurazioni etiche sono compagnie o prodotti assicurativi che operano secondo principi di etica, responsabilità sociale e sostenibilità.

L’obiettivo non è solo il profitto, ma anche la promozione del bene comune, la tutela dell’ambiente e il rispetto della dignità umana.

Si ispirano spesso agli stessi principi della finanza etica.

Caratteristiche principali

- Trasparenza: comunicano chiaramente le condizioni contrattuali e il destino dei premi raccolti.
- Esclusione di settori controversi: non investono in armi, gioco d’azzardo, petrolio, ecc.
- Investimenti responsabili: i premi raccolti vengono investiti in attività con impatto sociale o ambientale positivo (es. energie rinnovabili, sanità, educazione).
- Governance partecipativa: spesso coinvolgono i soci o gli assicurati nelle scelte strategiche.
- Prodotti solidali e mutualistici: possono offrire formule di mutualità tra pari, in cui i rischi sono condivisi in modo orizzontale e non gestiti in modo speculativo.

6. Piattaforme di crowdfunding etico e impact investing

📌 Crowdfunding etico

Il **crowdfunding** è uno strumento di raccolta fondi dal basso (dal pubblico), solitamente online. Quando è "etico", rispetta alcuni criteri fondamentali:

Caratteristiche:

- Finanzia **progetti con impatto sociale, ambientale o culturale positivo** (es. agricoltura biologica, startup sociali, scuole, comunità energetiche).
- È **trasparente**: chi dona o investe può sapere con chiarezza dove vanno i fondi e quali sono gli obiettivi.
- Si basa su **piattaforme digitali** che rispettano codici di condotta etici e spesso collaborano con il Terzo Settore.

Esempi in Italia:

- **Produzioni dal Basso**: una delle prime piattaforme italiane, molto usata da cooperative sociali, ONG, associazioni.
- **For Funding** (di Intesa Sanpaolo): ospita progetti con finalità solidali.
- **PlanBee**, per progetti sostenibili in ambito urbano e ambientale.

definizione

La profilatura etica nella consulenza finanziaria

Con l’entrata in vigore della MiFID II e delle modifiche del Regolamento Delegato (UE) 2021/1253, dal 2 agosto 2022 i consulenti devono chiedere ai clienti se desiderano includere preferenze di sostenibilità nei propri investimenti.

Consulenti

Durante l'intervista conoscitiva, il consulente può porre domande su:

Settori da escludere: ci sono ambiti che il cliente non vuole finanziare?

Valori da promuovere: quali temi stanno a cuore (es. clima, diritti umani, salute)?

Approccio preferito: esclusione (negative screening), selezione positiva (best-in-class), impatto misurabile

Consulenti

Le preferenze ESG del cliente devono essere raccolte in fase di profilatura., registrate e giustificate.
Devono inoltre essere incorporate nella strategia di investimento entro 12 mesi dalla manifestazione di preferenza, a meno che il cliente non voglia rinunciare o modificare il profilo.

- ⚖️ Il consulente è obbligato a:

•Proporre prodotti compatibili con le preferenze ESG del cliente, se questi ha espresso tale volontà.

•Motivare esplicitamente in caso di proposta non coerente (es. assenza temporanea di prodotti idonei).

•Aggiornare la profilatura periodicamente e alla luce di cambiamenti normativi o di preferenze.

- 🟡 Il cliente può:

•Modificare le sue preferenze in qualsiasi momento.

•Accettare temporaneamente una proposta che non rispecchia tutte le preferenze ESG, firmando un’apposita dichiarazione consapevole.